## Guerra sulle strade Parlamentari privi di dati utili

Priorità assoluta è conoscere i dati completi in tempo reale altrimenti avremo sempre soluzioni tattiche che non portano risultati

di PIER LUIGI CIOLLI

È possibile conoscere i dati in tempo reale sugli incidenti stradali e così raggiungere l'obiettivo assegnato dalla Comunità Europea.

Premesso che è indispensabile una "626" sugli incidenti stradali e l'attivazione del relativo flusso dati.

Preso atto che in assenza di flussi informativi a livello nazione sono ancora utili gli osservatori locali, provinciali, regionali e l'ISTAT ma, proprio per questo, per razionalizzare le persone, i mezzi e i costi, occorre attivare l'*Ufficio Flussi Informativi* nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come sotto specificato.

Modifica dell'articolo 25 del Disegno di Legge n. 2480-A/R presentato dal Ministero dei Trasporti, Interno, Giustizia, Infrastrutture del 29 marzo 2007.

Al fine di attivare l'Ufficio Flussi Informativi nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dotandolo di personale adeguato alla ricezione in via telematica dei dati dai Debitori di Informazione (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Assicurazioni, Prefetture) relativi all'incidentalità stradale, la elaborazione dei dati al fine di inviare sempre in via telematica ai Creditori di Informazione (Parlamentari, Ministeri, Dipartimento della Protezione Civile, Comuni, Province, Regioni, ISTAT) i dati numerici inerenti i cittadini morti, i cittadini feriti, i cittadini con disabilità permanente a causa di incidente stradale nonché la georeferenziazione degli incidenti stradali.

Il testo dovrebbe contenere quanto seque.

È costituito l'Ufficio Flussi Informativi nella Direzione Generale per la Sicurezza Stradale -Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'ing. Luciano Fantini e il dr. Giuseppe Raduano che da anni operano per la Sicurezza Stradale



